

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ALLA ASSEMBLEA DEI SOCI

### **I. ATTIVITA' SVOLTA DALL'ASSOCIAZIONE** (2021 - aprile 2024)

Care Socie e cari Soci,

questa relazione illustra sinteticamente le iniziative svolte dalla nostra Associazione nel corso dell'ultima consiliatura.

#### **Publicazioni**

Nel triennio 2021-2023 sono stati pubblicati:

- Rapporto 2021 «Politiche e strumenti per una nuova mobilità urbana»
- Position paper – «Aggiornamento delle linee guida del MIT per la redazione dei PUMS: le proposte di S.I.Po.Tra.»
- Quaderno «QS 1/2023 – Trasformare i trasporti: attualità di Giuseppe Sciarrone»
- È stato completato ed è in corso di pubblicazione il Quinto Rapporto di SIPoTra su «Trasformazioni e sviluppo del sistema della mobilità: scenari prospettici, Pnrr e strategia Ue per una mobilità sostenibile»
- Quaderno «QS 1/2024 – Quale riforma per la portualità italiana»

#### **Convegni webinar**

Nel triennio 2021-2023 sono stati organizzati i seguenti webinar e seminari:

- Trasporto aereo e sviluppo economico, 7 aprile 2021
- Il PNRR e il D.L. 77/2021: governance e velocizzazione delle procedure per le infrastrutture e la mobilità, 8 luglio 2021
- PNRR e riforme concorrenziali, 15 luglio 2021
- Presentazione del Rapporto S.I.Po.Tra Politiche e strumenti per una nuova mobilità urbana, 20 settembre 2021
- PNRR e valutazione degli aiuti di Stato nel settore della mobilità, 25 ottobre 2021
- AGCM vs Amazon, 21 gennaio 2022
- La consultazione della Commissione europea sulla revisione degli orientamenti in materia di aiuti di Stato alle imprese ferroviarie, 2 marzo 2022 (organizzato su richiesta della Commissione europea)
- Trasformare i trasporti: attualità di Giuseppe Sciarrone, 23 febbraio 2023
- Gli aiuti di stato tra gestione delle mergenze e le strategie di sviluppo, 5 maggio 2023

- Quale riforma per la portualità italiana, 10 novembre 2023
- Discussione sul volume di Autostrade per l'Italia "La rivoluzione della mobilità sostenibile parte dalle autostrade", 27 marzo 2024
- Zona 30 nelle aree urbane: valutazioni e proposte. Tecnici, amministratori ed operatori a confronto, 5 aprile 2024
- Una riforma per i servizi di trasporto pubblico non di linea?, 29 aprile 2024

## **Newsletter**

Nel triennio 2021-2023 sono stati pubblicati 82 numeri della newsletter settimanale.

La documentazione dell'intero set delle newsletter, a partire dal 2016 è disponibile ai soli soci, mentre quelle che di volta in volta sono le ultime uscite possono essere visionate da quanti (soci e non) ne sono destinatari. L'intera documentazione raccolta dal 2016 dalla newsletter è inoltre disponibile per aree tematiche ai soci.

## **II. PROPOSTA DI PROGRAMMA DI ATTIVITÀ (2024-2027)**

Nonostante la sua prossima scadenza, il Direttivo uscente sente il dovere di anticipare alcune considerazioni, anche a mo' di raccomandazioni per chi lo seguirà.

A tre anni dall'ultima Assemblea che ha rinnovato gli organi lo scenario dell'economia mondiale va incontro a nuove sfide. La crisi sanitaria è superata ma ne restano i postumi. A questi si sono aggiunte guerre, dichiarate e non, tensioni internazionali, cambiamenti geopolitici, incertezze sulla dinamica delle future direttrici dei flussi di traffico. Restano le sfide già sul terreno nel 2021: dal cambiamento climatico e ai connessi impegni assunti a livello comunitario, all'accelerazione del progresso tecnologico, ai progetti finanziati dal PNRR che, oltre a segnare consistenti ritardi nella realizzazione, rischiano di essere resi vieppiù obsoleti dai cambiamenti di scenario.

Insomma, il panorama è cambiato rispetto all'ultima volta e per di più cambia in direzioni su cui è difficile fare previsioni affidabili.

La politica dei trasporti italiana appare sempre meno cosciente della complessità del quadro economico e sociale su cui intervenire, sulle interdipendenze fra i diversi settori, sui nessi causali fra i processi da guidare. Il deficit di una visione unitaria resta visibile anche nel PNRR che pure su questo avrebbe dovuto fondarsi.

Dal canto suo, mentre dal punto di vista scientifico l'accademia contribuisce con successo allo studio dei trasporti in molti aspetti di dettaglio, sono rare le trattazioni sistematiche, integrate e interdisciplinari di questo comparto.

Negli ormai dieci anni dalla sua costituzione S.I.Po.Tra. si è andata consolidando come l'unica associazione nel panorama italiano trasversale all'intero comparto dei trasporti, ciò che le ha permesso di avviare iniziative riguardanti più modalità di trasporto e di affrontare queste ultime come un unicum al servizio della mobilità di persone e di merci, come è testimoniato dai Rapporti

annuali pubblicati nel quadriennio 2017-2021 e di quello in via di stampa. Non che siano mancate occasioni per affrontare tematiche specifiche che, tuttavia, sono state realizzate tenendo presente il carattere unitario del mondo dei trasporti.

La nostra Associazione ha però un'altra peculiarità: quella di riunire anche soci che hanno interessi non immediatamente legati ai trasporti ma a questi connessi, quali i settori dell'energia, delle comunicazioni elettroniche, dei servizi postali (più in generale di politica industriale), a cui si aggiungono studiosi di diritto, le cui competenze - societarie, amministrative e della concorrenza - sono per loro natura trasversali. Anche questo è un patrimonio da ampliare e da valorizzare nelle nostre iniziative, convinti che, senza perdere di vista l'«oggetto sociale» che ci siamo dati fin dall'inizio, le nostre riflessioni e le nostre proposte vadano inquadrati in un contesto ampio e sempre più interconnesso, sia in forza delle innovazioni tecnologiche che in forza degli obiettivi di sviluppo economico e sociale che con la nostra attività cerchiamo di portare al centro dell'attenzione. Oltre a rendere migliori e più incisive le nostre analisi, dare spazio ad altre esperienze e ad altre sensibilità permetterà di coinvolgere maggiormente i nostri soci e di coagulare nell'Associazione competenze più ampie.

E' anche in questa luce che la nostra newsletter settimanale, che ormai si avvia al quinto anno, è densa di documenti che non riguardano solo il suo settore di elezione ma che spaziano su temi ambientali, industriali, tecnologici, macroeconomici, giurisprudenziali, nella convinzione che ciascuna riflessione rischi di essere parziale, se perde la complessità dell'insieme.

Nessuno è oggi in grado di costruire scenari affidabili. La nostra Associazione non può però non tenere conto dei cambiamenti in corso e a venire, formulando analisi e proposte che non possono essere esclusivamente focalizzanti sul proprio campicello.

Sarà in grado di farlo con le risorse di cui dispone a condizione che riesca a valorizzare il panorama di competenze di cui i suoi soci sono portatori. E' un «grido di dolore» che ricorrentemente rilanciamo ma che tale è restato, anche per nostra responsabilità (quella del direttivo uscente, intendiamo).

E' vero che i progetti di Rapporti sono stati comunicati a tutti i soci con call a partecipare e che i risultati sono stati deludenti, cosicché il Direttivo ha dovuto procedere a chiamate dirette sulla base della conoscenza personale di questo o di quel socio. Ed è anche vero che la pagina web - «Il Dibattito di Sipotra» - destinata a raccogliere nostri contributi, anche in progress, è rimasta pressoché vuota. E' un peccato che quanto tutti noi, per professione o per passione, scriviamo non arrivi mai lì, non sia pubblicato nella nostra newsletter e magari ce lo dobbiamo cercare altrove o lo scoviamo per puro caso.

E tuttavia è comprensibile che la risposta agli inviti alla partecipazione sia stata debole: lo è stata proprio a causa della loro sporadicità. E' importante invece che vi sia un flusso continuo di reciproche proposte ed eventualmente di rilievi critici in modo da orientare le attività e aggiustare i programmi con il contributo di tutti e con il contributo di tutti portarle avanti.

Temi ricorrenti sono l'equilibrio di genere e la partecipazione di soci junior. Quanto al primo, sebbene il Direttivo uscente conti rispetto al precedente una maggiore presenza femminile (Ginevra Bruzzone, Chiara De Luca, Patrizia Malgieri e Maria Rosa Vittadini, che hanno dato

un contributo fondamentale), resta vivo l'appello al riequilibrio di genere, sia nella compagine dei soci che negli organi direttivi. Riguardo al secondo è importante aumentare la componente giovane dei soci; non bastano a questo fine quote di iscrizione minori per under 35, è necessario stimolare una maggiore partecipazione attiva di quelli che «ci sono» e per questa via promuoverne la formazione e l'adesione di nuovi. Sarebbe stato augurabile che la presenza di donne e di giovani uscisse rafforzata da questa tornata di elezioni; purtroppo il numero dei candidati non supera quello dei quindici «posti» fissati dal nostro statuto. Il che non è un buon segnale e deve impegnare tutti noi a invertire la tendenza.

Per stimolare la partecipazione attiva di tutti è necessario promuovere sistematiche relazioni interattive. Per questa ragione ci sentiamo di suggerire al nuovo Direttivo:

- La convocazione di un'assemblea informale in remoto, auspicabilmente nel mese di maggio 2024, per discutere sul programma che vi è presentato e per raccogliere indicazioni, sia sui contenuti che sulle modalità di promozione della partecipazione alle iniziative.

Non basta infatti che a ogni assemblea ci si esprima sulle cose da fare solo in termini SI/NO al «pacchetto» che le viene sottoposto. Certo, non è l'Assemblea ordinaria la sede per esprimersi in questo senso: lo è il resto dell'anno. Per questa ragione la convocazione di riunioni fra i soci dovrebbe essere sistematizzata a date fisse (trimestrali, ad esempio), per aggiornare i programmi e monitorarne la realizzazione.

- La creazione sul sito associativo una pagina accessibile ai soli soci e da affiancare a quella del «Il Dibattito di Sipotra», dove recepire commenti, input e proposte, occasioni di discussione fra di noi e di promozione di iniziative.
- L'istituzione di gruppi di lavoro o tavoli tecnici con funzioni e compiti specifici su problemi complessi, con la partecipazione dei soci ed esperti esterni, eventualmente anche di rappresentanti delle istituzioni e della società civile. La partecipazione di queste componenti potrebbe rafforzare il ruolo di SI.PO.TRA nell'interlocuzione con la politica e nell'attuazione delle politiche dei trasporti e migliorare la capacità di comunicazione dei risultati raggiunti. Quelli di noi con maggiore anzianità di socio ricorderanno che questo proposito non è nuovo ma è rimasto sulla carta. Dobbiamo rivitalizzarlo e dividerne le modalità di organizzazione e le aree tematiche.

Infine dobbiamo cercare di essere più presenti sui tanti tavoli dove si dibattono temi anche solo indirettamente legati a quanto di nostro immediato interesse analisi, e insieme dobbiamo sviluppare maggiori occasioni di «autoformazione» e di capacità di comunicazione.

Anche a questo scopo dobbiamo promuovere partnership con istituzioni, associazioni rappresentative dei diversi comparti di trasporto e centri di ricerca.

\*\*\*

Venendo ai contenuti, pur senza rinunciare a elaborare Rapporti improntati all'approccio suggerito sopra, dovremmo sviluppare, auspicabilmente su base mensile, iniziative su temi mirati e di attualità, talvolta di discussione di nostri position paper o comunque destinati a essere pubblicati come Quaderni o altro. I convegni che abbiamo organizzato hanno ricevuto crescenti riconoscimenti per la qualità degli interventi e per quell'apertura a visioni diverse che abbiamo sviluppato.

Sui contenuti delle materie da affrontare nel triennio c'è solo l'imbarazzo della scelta, come potrete vedere dalle proposte presentate dai candidati agli organi direttivi, alle quali vi rimando per evitare ripetizioni.

Nell'Assemblea informale a valle di quella di fine aprile, queste proposte dovrebbero essere discusse, affinate, integrate da altre e infine calendarizzate nell'ambito di una programmazione triennale.

Relativamente al 2024, il suggerimento è di concentrarci su temi (relativamente) monotematici ma di grande rilevanza, quali ad esempio:

- in campo aereo, la decarbonizzazione del settore, il cargo e la relativa logistica, il Piano nazionale degli aeroporti,
- i processi di concentrazioni nei trasporti,
- l'impatto sul settore del disegno di legge sull'autonomia differenziata,
- lo sviluppo di policy e regole riguardanti gli aspetti evolutivi del settore, quali i nuovi canali di informazione e vendita dei servizi di trasporto, l'utilizzo dell'IA ecc.
- l'evoluzione della regolazione in chiave sempre più «data-driven», sfruttando la maggiore conoscenza sui flussi di mobilità che le nuove tecnologie abilitano
- il trasporto pubblico locale e regionale,
- la portualità

e quant'altro dovremmo aspettarci sia proposto da voi tutti.

Roma 25 aprile 2024

Il Presidente  
(Mario Sebastiani)

